

Tutela delle imprese italiane in Libia, in Tunisia e in Egitto: Risoluzione alla Camera dei Deputati

15 Aprile 2011

Presso la Commissione Affari Esteri è stata discussa e approvata la Risoluzione "bipartisan" (n. 8-00118) sulla crisi del Mediterraneo e sulle conseguenti azioni di tutela a favore imprese italiane operanti in Libia, Tunisia e Egitto.

Premesse

Nelle Premesse dell'Atto, viene, tra l'altro, evidenziato che:

-la crisi apertasi nel Mediterraneo nei primi mesi dell'anno 2011 ha investito **molte imprese** italiane operanti in Libia, Tunisia ed Egitto **costrette ad interrompere le proprie attività** e ad abbandonare i siti produttivi;

-il blocco dell'attività amministrativa, sommata alla necessità di lasciare il Paese, **ha bloccato in molti casi la riscossione di crediti vantati dalle imprese;**

-vari e diversificati possono essere i **problemi delle aziende** in questione, tra cui: danni a cantieri e stabilimenti; mancati pagamenti; perdita contratti; impegni fiscali e doganali non rispettati per causa di forza maggiore; impegni contrattuali non onorati per causa di forza maggiore; spese di funzionamento e per il personale necessarie anche in caso di inattività;

-il problema più pressante è comunque determinato dalla **esposizione delle imprese con il sistema bancario italiano** essendovi il rischio di non poter onorare gli impegni a seguito della sospensione delle attività e delle mancate riscossioni.

Conclusioni

Viene chiesto l'**impegno del Governo** a:

-effettuare una **ricognizione della situazione delle aziende coinvolte**, anche per valutare **l'esigenza di una "moratoria"** con il sistema bancario per le esposizioni bancarie delle **aziende**, in particolare medie e piccole, riferite alle loro attività in Libia, Tunisia ed Egitto nonché per valutare la possibilità di applicare **forme di sostegno in favore dei lavoratori connazionali inattivi dipendenti dalle aziende coinvolte**, compatibilmente con le vigenti disposizioni in materia e con la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;

-aprire uno **specifico tavolo di consultazione a tutela degli interessi imprenditoriali italiani** nelle aree di crisi del Maghreb e dei Paesi del Golfo, sia nel medio che nel lungo periodo;

-**promuovere il rilancio degli investimenti italiani nel Mediterraneo**, richiamando l'opportunità di **istituire la Banca euromediterranea per lo sviluppo** e di accrescere l'impegno della BEI nonché negoziando nuovi accordi bilaterali al fine di consentire alle economie locali di accrescere i livelli occupazionali garantendo alle imprese italiane le necessarie garanzie giuridiche.

Si allega il Testo della Risoluzione.

[1698-Testo della Risoluzione.pdf](#)[Apri](#)